



a cura di Roberto Darra

## Pro loco Lonato - una locomotiva di eventi

Il Centro socioculturale La Stazione di Lonato voluto fortemente dalla Pro Loco si è guadagnato in pochi anni un ruolo importante nell'animare e creare occasione di incontro e crescita culturale per tutta la cittadina. Insomma una vera Locomotiva di eventi resa possibile da una intelligente collaborazione con le associazioni e gli studiosi presenti sul territorio.

Natale ha visto il grande successo riscosso con il motoraduno del MICHELASS in collaborazione con il gruppo Tirom for la moto vece de Lunà. Almeno una cinquantina i partecipanti a bordo di moto veterane degli anni 60, 70, Ciao e perfino sidercar.

A gennaio sono stati presentati per esempio due corsi che vanno ad integrare l'offerta culturale. Corsi pratici di meditazione e di psicologia dello Yoga. 24 lezioni per illuminare l'anima. Durante la Fiera l'impegno della Pro Loco ha permesso di mettere in campo iniziative per così dire in esterno. La presentazione in Municipio da parte del professor Riccardo Pasqualin dell'antologia di letteratura italiana pubblicata nel 1828 dal nobile goriziano Andrea Giuseppe Fornasari Verce, accademico dell'Imperial Regia Università di Vienna. Il testo era un manuale che doveva rivolgersi agli studiosi ed amatori dell'amena letteratura italiana e raccogliere ordinatamente brani di scrittori antichi, ma anche contemporanei al curatore. Tra i testi selezionati dall'aristocratico, vi è anche un assaggio

dell'opera di un lonatese: il racconto della decapitazione di Luigi XVI scritto da Vittorio Barzoni tratto dal suo libro Rivoluzioni della Repubblica Francese. Il lavoro di Fornasari non era soltanto uno strumento per insegnare letteratura, ma rispondeva anche al desiderio di trasmettere una visione che riflettesse l'ordine politico dell'Impero d'Austria e l'ideologia legittimista; questa prospettiva determinò anche la scelta di inserire Barzoni tra i grandi nomi dell'indice.

Sempre durante la Fiera la Pro Loco ha portato pennellate di memoria con una mostra d'arte sui ricordi degli anziani della RSA Madonna del Corlo. Ricordi portati alla luce grazie a delle interviste condotte da Isabella Nicolai. Grazie a Davide Sigurtà, vice della Pro Loco (presidente Donatella Lazzaroni) sono stati coinvolti artisti come Giuliana Bellini, Cristian Ordanini, Michele Avigo, Elena Memini, Alessandra Garzetti, Carla Tintori e Maurizio Raison nel trasformare dei ricordi verbali in quadri. Perché poi non segnalare la degustazione guidata di olio Garda Dop promossa sempre dalla Pro Loco in Biblioteca con lo staff del Consorzio.

Febbraio si apre invece con la Cena al Buio. Un evento pensato per sensibilizzare la comunità riguardo le difficoltà quotidiane delle persone cieche e ipovedenti e raccogliere fondi per supportare le attività della sezione di Brescia dell'Unione Italiana Ciechi



e ipovedenti Onlus. Un'esperienza unica che coniuga sapientemente solidarietà e enogastronomia in uno stimolante gioco di riconoscimento di odori e sapori, dove lo stesso menù sarà scoperto attraverso il tatto, l'olfatto, il gusto, l'udito in una giusta alchimia.

Pro Loco vuol dire anche impegno sociale con l'iniziativa OKKIO ALLE TRUFFE realizzata con il maresciallo capo della stazione Carabinieri di Lonato Antonio Mittica per informare, prevenire e non cadere nelle truffe che ogni giorno vengono tentate. Incontri si sono tenuti in capoluogo e a Esenta. Anche la pittura trova spazio nella promozione della Pro Loco con diverse Personali all'interno delle sale dell' Stazione Ferroviaria lonatese.

